

Il sito di Muro dei Francesi, con i casali e il portale secenteschi, il Barco Colonna e la villa di Messalla con le imponenti sculture di Niobe e dei suoi figli, è un bene comune

## DIFENDIAMOLO

La Soprintendenza Paesaggistica ha avviato un vincolo sul sito, minacciato dalla costruzione della nuova area edilizia 167

## MA NON È SUFFICIENTE

Dobbiamo assicurarci che la 167 venga delocalizzata in zone già urbanizzate e che l'area venga valorizzata e destinata all'utilità collettiva!

**Il diritto all'abitare e la difesa del bene comune, della bellezza e della cultura devono andare di pari passo, non possono essere ostaggio degli interessi privati e della speculazione.**



## Ciampino Bene Comune

libero raggruppamento di associazioni locali e di cittadine e cittadini  
ciampino.bene.comune@gmail.com - ciampinobenecomune.org  
facebook.com/ciampinobenecomune



**CIAMPINO BENE COMUNE**

**libero raggruppamento di associazioni locali e di cittadine e cittadini**

[ciampino.bene.comune@gmail.com](mailto:ciampino.bene.comune@gmail.com) - [ciampinobenecomune.org](http://ciampinobenecomune.org) – [facebook.com/ciampinobenecomune](https://facebook.com/ciampinobenecomune)

## **VENERDI' 21 GIUGNO ORE 18,30 – PARCO ALDO MORO CIAMPINO BENE COMUNE INCONTRA I CITTADINI**

### **La Soprintendenza Paesaggistica ha avviato un procedimento di vincolo per l'area del Barco Colonna di Muro dei Francesi Le emergenze e le prospettive che si aprono per la Città di Ciampino**

La Soprintendenza Paesaggistica ha avviato un procedimento di vincolo sulla tenuta di Muro dei Francesi mettendo in discussione il progetto di riversare in quell'area 70.000 metri cubi di cemento. Il consigliere regionale ex sindaco Simone Lupi grida all'attentato all'*accesso al diritto alla casa*, accusando la Soprintendenza e il Movimento Ciampino Bene Comune.

Con un piano regolatore approvato, gli autori di un ginepraio di delibere, fatte, ritirate e riproposte, che dura da quasi 10 anni, non sono stati capaci di attuare dei piani ex lege 167. Questi paladini del bisogno di casa sono gli stessi che hanno chiesto più di 2 milioni di euro ai consorzi ai quali sono state concesse aree **senza prima il consenso della soprintendenza Paesaggistica, aree preziose dove lo stesso Piano Paesaggistico Regionale auspica di realizzare un "Parco Archeologico"**. Ed infatti quello che è emerso a Mura dei Francesi ha fatto parlare il mondo.

Lupi eviti di fare a questa città più danni di quanti ne abbia già fatti finora. I cittadini che aspettano di accedere nelle case in 167 non meritano ulteriormente di essere usati. Spieghi loro l'impudenza, segnalata da tutti, di scegliere quell'area! Spieghi l'impudenza di non essersi accorto che il depuratore di via Morosina, dove i reflui delle future 167 dovrebbero confluire, è saturo e che già da qualche mese il gestore Acea non accetta alcun nuovo allaccio! Altro che 2000 nuovi abitanti delle 167! Solo per sbloccare i fondi per il suo adeguamento passerebbero anni, a cui aggiungere i tempi di progettazione, appalto, realizzazione!

E questi signori, che hanno gestito questa città fino a ieri e ancora continuano a gestirla, ci vengono a parlare di *accesso al diritto alla casa*! Da un lato l'assenza di ascolto della comunità, dall'altro il perseguimento di interessi particolari o comunque conseguenti ad una visione di sviluppo territoriale vista secondo l'unica ottica dell'accrescimento del numero delle abitazioni, hanno avuto come prime vittime gli stessi cittadini che aspettano una casa da 20 anni.

Oggi è indispensabile che ognuno, per il proprio ruolo e competenza, si adoperi per:

- Mettere in sicurezza tutta l'area del muro (Casali a rischio crollo, resti del portale seicentesco già crollato nel 2011, reperti archeologici che rimangono esposti al sole, all'acqua, al vento) evitando che l'erba secca estiva inneschi danni irreversibili
- Trovare soluzioni alternative al Barco Colonna per le aree di 167, considerando anche che per anni il depuratore di via Morosina non sarà disponibile
- Mettere in sinergia tutte le risorse economiche ed intellettuali, pubbliche e private, per realizzare un progetto, presente in quasi tutti i programmi elettorali e mai attuato: una fascia di collegamento tra l'area ciampinese del Parco dell'Appia Antica ed il Parco dei Castelli Romani che qualcuno da tempo cerca di definire "Area dei Casali", all'interno della quale il Parco Archeologico di Muro dei Francesi potrà dare impulso ad una nuova economia basata sul bisogno di bellezza e di cultura.

**Ora è il momento di proseguire INSIEME l'azione per la protezione dell'area ma anche per il suo pieno rilancio, inteso come destinazione ad una utilità collettiva. Per fare questo è importante che ci sia una ampia partecipazione, che si possa contare sulle capacità e sulla creatività di quanti vogliono vivere in una Ciampino più comunità che dormitorio.**

Ciampino 21 giugno 2013